

## VERBALE – Comitato di Condotta di venerdì 19 aprile 2019

Venerdì 19 aprile 2019 alle ore 19 presso lo studio del socio Pasquale Varriale a Firenze si è riunito il CdC di slow Food Scandicci per discutere il seguente odg:

- 1) Organizzazione della Condotta, territori, ruoli e compiti, gruppi di lavoro
- 2) Educazione
- 3) Progetti
- 4) Tesseramento
- 5) Comunicazione
- 6) Varie

Per velocizzare la discussione è stata preparata una scheda per ognuno dei punti che è stata inviata a tutti preventivamente.

Sono presenti: Bagni, D'Amato, Di Giuseppe, Ermini, Fallani, Fossati, Leonelli, Licheri, Lonerò, Orlacchio, Scavo. Presiede Licheri, verbalizza Bagni.

Questa la scheda inviata sul primo punto e che fa da relazione introduttiva.

La Condotta comprende sei comuni: abbiamo rapporti istituzionali con Lastra e Campi, parziali con Sesto e Scandicci (a parte il contenzioso srl), scarsi con Calenzano, mai avuti con Signa.

Giovanna come fiduciaria copre buona parte delle attività della Condotta (tesseramento, notiziario, rapporti istituzionali, progetto orti a Campi).

Mariella segue soprattutto Leggere che gusto, i laboratori nelle scuole di Lastra, gli orti di Lastra; è responsabile del gruppo Educazione, che ancora non si è riunito e strutturato e soprattutto come può (e deve) occuparsi di tutte le esperienze educative negli altri territori (Campi soprattutto). È referente per il territorio di Lastra (Signa?).

Salvatore è il tesoriere: deve occuparsi di tutte le pratiche relative a questo compito, liberando la fiduciaria da molte incombenze.

Patrizia è la segretaria, verbalizza; come responsabile del gruppo eventi cura la redazione delle news apposite, segue l'organizzazione dei vari magazzini. Deve completare, insieme a Giovanna e Salvatore, la sistemazione dell'archivio della Condotta.

Nunzio è il referente della Piana e cura i rapporti istituzionali dei tre comuni (per ora è limitato quasi soltanto a Sesto).

Mauro è il liquidatore della srl; è responsabile del progetto rapporti internazionali; se partono, dovrebbe anche dirigere i gruppi che si occupano dei progetti corner/gruppo di acquisto e Badia di Settimo.

Leonardo è responsabile del gruppo comunicazione (è un punto specifico da discutere).

Francesca è stata nominata portavoce, ruolo svolto soprattutto nei rapporti con il Comune di Scandicci per la vicenda srl; dovremo decidere se mantenere e come questo ruolo; è responsabile del gruppo rete di Terra Madre (è un punto specifico da discutere).

Paolo è stato nominato referente per il gruppo cambiamenti climatici, che non è ancora partito e sul quale non abbiamo ancora affrontato una discussione approfondita.

Carmen, Francesco, Filippo, Virginia devono trovare una collocazione precisa all'interno dei programmi di lavoro che andremo a definire. Tutti quanti poi siamo impegnati come volontari in tutte le iniziative. Il carico di lavoro e di compiti può essere meglio distribuito, avendo necessariamente presenti gli impegni lavorativi di ciascuno. Dobbiamo prevedere almeno quattro Comitati di Condotta l'anno e dare maggiore spazio ai gruppi di lavoro (allargati anche ad altri soci) o a riunioni operative specifiche. La fiduciaria deve essere alleggerita da alcune incombenze burocratiche.

Alla fine della discussione, nella quale sono intervenuti tutti i presenti, viene approvato:

1. Il CdC si riunisce almeno quattro volte l'anno per impostare il lavoro della Condotta e dare mandato operativo alla fiduciaria e ai vari gruppi di lavoro.
2. Tutti i componenti del CdC devono fare parte di uno o più gruppi di lavoro e devono partecipare attivamente a essi. Dei gruppi di lavoro possono fare parte anche i soci che non sono stati eletti nel CdC.
3. Tesoriere e segretaria devono farsi carico di tutte le incombenze burocratiche, fiscali, istituzionali della Condotta.
4. La Condotta si impegna a stabilire rapporti istituzionali con tutti i comuni del suo territorio.
5. I gruppi di lavoro della Condotta sono i seguenti, con i relativi responsabili: EVENTI (Grillo); COMUNICAZIONE (Fallani); TESSERAMENTO (Licheri); EDUCAZIONE (D'Amato); RAPPORTI INTERNAZIONALI (Bagni); Progetto LEGGERE CHE GUSTO (D'Amato); Progetto GRUPPO DI ACQUISTO/CORNER (da definire); Progetto BADIA DI SETTIMO (da definire). Il Progetto Orti in Condotta rientra nel gruppo educazione. Terra Madre e Rete locale, Cambiamenti climatici, salviamo il paesaggio fanno parte dei temi di impegno costante della Condotta e non sono affidati a gruppi di lavoro specifici.

Questa la scheda inviata sul secondo punto e che fa da relazione introduttiva.

Questo è sempre stato un punto di forza della nostra Condotta: dagli Orti in Condotta ai Laboratori del Gusto, dai Master a Leggere che gusto. Già se ne parla nel punto all'odg dedicato ai progetti che è successivo a questo. Qui in particolare è opportuno soffermarsi sugli aspetti organizzativi del lavoro del gruppo e su quali attività – oltre quelle contenute nei progetti – è opportuno concentrarsi.

Dopo gli interventi di Leonelli, Scavo, Ermini, D'Amato, Bagni, Licheri viene deliberato l'impegno della Condotta a costituire un gruppo di lavoro adeguato, soprattutto per quanto riguarda l'individuazione di un socio/a in grado di garantire l'impegno negli altri Comuni (oltre Lastra a Signa), soprattutto a Campi. Il gruppo dovrà riunirsi almeno una volta l'anno per definire i programmi di lavoro e gli ambiti di intervento.

Questa la scheda inviata sul terzo punto e che fa da relazione introduttiva.

I progetti – già avviati e consolidati o da avviare – sono grosso modo questi sei: a) Leggere che Gusto b) Orti in Condotta c) Villa Doney d) Gruppo di acquisto o corner e) Rapporti internazionali f) Badia di Settimo.

a) È di gran lunga quello più antico. Nacque due decenni fa da una idea di Mariella e Mauro e coinvolgeva a Lastra Comitato genitori, Slow Food e Centrolibro (al quale poi subentrò Voltapagina). Oggi è una realtà complessa che richiede notevole impegno, quasi tutto sulle spalle di Mariella e dei soci di Lastra. Occorre fare una riflessione per orientare gli sviluppi futuri.

b) A Lastra anche questo è un progetto di vecchia data, ormai consolidato e con risultati positivi. Apripista è stata la scuola elementare di Malmantile con un gruppo di insegnanti assai preparato. L'orto è stato realizzato completamente dalla Condotta. Poi la scuola elementare di L.B. Alberti, quindi la scuola media e infine la scuola dell'infanzia. Una realtà che coinvolge numerose classi, alunni, insegnanti, genitori e che rappresenta il motore trainante di tutte le nostre iniziative nel campo della educazione alimentare (da Mani in pasta alla stessa Leggere che gusto). La Condotta ha sempre rappresentato il cervello pensante del progetto: occorre fare il punto della situazione. Recentemente e in maniera esplosiva sono partiti gli orti di Campi (dopo che negli anni recenti era partita la richiesta dei genitori di San Donnino, senza seguito). Soprattutto dietro la spinta del Comune e della ditta (Qualità e servizi) che gestisce la mensa e finanzia il progetto. Siamo a buon punto. Resta il problema della direzione (anche perché Comune e ditta tendono a fare le cose per conto proprio): finora ha dovuto seguire tutti i passaggi la fiduciaria. Dobbiamo decidere come intervenire in maniera adeguata.

c) Questo progetto fu elaborato da Mauro su richiesta del Comune di Scandicci e portato avanti poi insieme a CUI e Humanitas, vincendo il bando. Oggi il progetto è fermo ai soli lavori di ortaggi in uno spazio limitato del terreno, rinunciando alla parte più impegnativa, sia perché sono rimasti impegnati solo i volontari CUI sia perché è venuto a mancare il soggetto (SF Scandicci srl) che avrebbe dovuto gestire la struttura ristorativa (con degustazioni ecc.) con la presenza di ragazzi e adulti disabili. Non è stato firmato il contratto e non è chiaro cosa voglia fare il Comune e soprattutto non è chiaro cosa vogliano fare i tre soggetti implicati. Da parte nostra dobbiamo avere una idea chiara e sollecitare un incontro con CUI e Humanitas.

d) Nello scorso anno più volte abbiamo parlato di questo tema: qualcuno sollecitò un gruppo di acquisto, Mauro (anche su sollecitazione di alcuni produttori) presentò un piano per la realizzazione di un corner all'interno del Centrolibro, che è anche sede della Condotta. Le due cose non sono in alternativa fra loro, possono essere complementari. Dobbiamo valutare se conviene andare avanti oppure soprassedere.

e) Su questo argomento siamo partiti di gran carriera e c'è l'entusiasmo per continuare bene. Anche i commenti avuti sono stati positivi. Può diventare uno dei temi che può darci grande visibilità. Occorre fare la comunicazione adeguata.

f) Dopo gli avvenimenti di questi ultimi giorni è sicuramente un tema che va inserito nel nostro calendario di lavoro e di impegno. Dopo avere svolto un ruolo di primo piano, non adeguatamente riconosciuto, non possiamo permetterci di essere esclusi o di autoescluderci, perché non tutto è come noi vorremmo. Dobbiamo subito elaborare una idea di nostro impegno volontario, dobbiamo sollecitare incontri con Don Carlo, Paolo Nocentini, Sergio Staino (?) per valutare insieme il nostro ruolo. Molte cose sono poi collegate a questo: sede e magazzino, struttura ristorativa, luogo dove confluiscono le nostre esperienze di orti, di educazione alimentare, senza escludere tutte quelle che andremo a creare con le iniziative internazionali (accoglienza, scambio, diritto al cibo e alla propria identità).

Dopo l'intervento, anche ripetuto, di tutti i presenti viene deliberato:

1. Per Leggere che Gusto devono farne parte la maggior parte dei soci del CdC anche soltanto per la parte progettuale. Deve riunirsi il prima possibile per definire la *governance*

dell'evento, dare alcune idee sul programma in grado di potenziarlo in qualità. Il gruppo deve poi strutturarsi alla svelta come gruppo di lavoro specifico.

2. Il progetto Orti, in vista del prossimo a.s., deve essere affrontato per tempo dal Gruppo educazione, soprattutto per quanto riguarda gli orti di Campi.

3. Per Villa Doney viene deciso di soprassedere e di rimandare tutto a un incontro tra i tre soggetti promotori del progetto (CUI, SF; Humanitas).

4. Viene confermata la volontà di impegnarsi in questo progetto, definendo obiettivi e struttura organizzativa in un apposito incontro.

5. Per il progetto Rapporti internazionali occorre procedere con speditezza, vista l'ottima partenza, definendo per ottobre le iniziative con la cucina kurda e palestinese (a Sesto) e puntando molto su una comunicazione adeguata, in rapporto con il gruppo omonimo.

6. Tutti d'accordo nel ritenere questo progetto come fondamentale per il futuro della Condotta. Occorre muoversi subito e in maniera appropriata, alla luce anche degli interventi ritenuti da tutti inopportuni o reticenti di Petrini, Greco, Staino.

Dopo una breve pausa conviviale, viene deciso di passare a una comunicazione scritta di Mauro Bagni in qualità di liquidatore di Slow Food Scandicci srl, rimandando il punto 5 all'odg al prossimo Comitato di Condotta.

La riunione termina alle ore 23.30.

La Fiduciaria

Giovanna Licheri

Il Verbalizzatore

Mauro Bagni